

Milano, 01 febbraio 2017

COMUNICATO STAMPA

Durante le recenti festività natalizie quasi 7 italiani su 10 non sono partiti per le vacanze.

La ragione principale è legata a motivi economici (47% su 40% dello scorso anno) o a problematiche legate al proprio lavoro (24%, era il 21% un anno fa).

La maggioranza degli italiani (65%) non si è fatta condizionare dalla paura di attentati terroristici nelle sue scelte di viaggio.

Chi invece è stato impressionato da questi fatti (35% dei vacanzieri) ha evitato di frequentare luoghi troppo affollati (18%), "simbolici" (13%) o di prendere l'aereo (10%).

L'84% degli intervistati che sono partiti ha scelto l'Italia che continua a essere percepita come meta turistica più sicura rispetto ad altre (31%).

Trend complessivamente positivo per i mercati dei beni durevoli: in aumento la propensione all'acquisto di viaggi/vacanze (+2,7%).

Segno positivo anche per i settori della mobilità, dell'elettronica e dell'efficienza energetica.

Crescono rispetto al mese scorso gli indicatori di sentiment.

Durante le recenti festività natalizie, il 33% degli intervistati ha trascorso qualche giorno di vacanza al di fuori del proprio comune di residenza, 2 punti percentuali in meno rispetto all'anno scorso.

Il 33% di chi ha trascorso un periodo di vacanza si è recato nelle località in cui abitano amici e parenti. Il 25% ha optato per la montagna, apprezzata dagli appassionati di sport invernali e il 17% ha preferito recarsi in una città d'arte. Più distanziate le località termali/di benessere (9%) e il mare (8%). Rispetto allo scorso anno, sono aumentati gli italiani che hanno scelto di andare a trovare amici e parenti (erano il 30%), mentre sono diminuiti quelli che si sono recati in montagna (erano il 29%). Stabili invece coloro che preferiscono visitare le città d'arte.

La scelta della vacanza è stata condizionata principalmente dalla possibilità di essere ospitati da amici/parenti (45%), in secondo luogo dal desiderio di riposarsi e rilassarsi (32%) e dal tempo a disposizione (31%).

Nella maggior parte dei casi (82%) la vacanza è stata al massimo di una settimana: il 22% ha trascorso lontano da casa solo 2 giorni e il 42% da 3 a 5 giorni.

Le feste di Natale sono l'occasione per gli italiani di trascorrere del tempo con i propri affetti: un italiano su due che è andato in vacanza ha alloggiato presso amici/parenti o presso la propria seconda casa, contro il 31% che invece ha scelto l'albergo. A proposito di strutture ricettive, Internet è sempre più utilizzato per effettuare le prenotazioni: l'ha usato il 64% di chi ha trascorso giorni di vacanza in un albergo/b&b, villaggi o in una casa affittata apposta per questa vacanza.

Solo il 23% ha contattato telefonicamente/via mail la struttura per prenotare il soggiorno.

Chi è rimasto a casa (67% degli intervistati) lo ha fatto per motivi economici (47% contro il 40% dello scorso anno) o per motivi legati al proprio lavoro (24%, erano il 21% un anno fa). Una quota pari al 15% non ha potuto allontanarsi da casa per problemi di salute o familiari (in calo rispetto all'anno scorso quando era pari al 26%).

Il periodo di Natale e Capodanno è stato purtroppo caratterizzato da attentati terroristici che hanno colpito prima Berlino e poi Istanbul. Tuttavia, nella maggior parte dei casi (65%), questi episodi non hanno condizionato le vacanze di chi ha potuto e voluto concedersi qualche giorno di vacanza.

Chi invece è rimasto colpito da questi fatti (pari al 35% dei vacanzieri) ha evitato soprattutto di frequentare luoghi troppo affollati (18%) o "simbolici" (13%), possibili bersagli di attacchi terroristici. Il 10% ha, infine, evitato di prendere l'aereo.

Diminuiscono, rispetto allo scorso anno, gli italiani che si sentono condizionati dalla paura di nuovi attentati nelle proprie scelte di viaggio nel 2017: sono il 48% contro il 54% rilevato nel 2016.

L'84% (era l'82% un anno fa) degli italiani che sono partiti ha scelto l'Italia che continua a essere percepita come meta turistica più sicura di altre rispetto al rischio attentati: lo pensa il 31% degli intervistati, 4 punti percentuali in più dell'anno scorso. L'Europa in generale viene considerata più sicura (9%) di altre località quali l'America o l'Oriente nonostante il vecchio continente sia stato teatro degli ultimi attacchi terroristici.

Quasi 3 italiani su 10 (28%) mantengono un atteggiamento «fatalista» nei confronti di questi eventi: credono che nessuna meta possa considerarsi veramente sicura rispetto al pericolo di attentati.

Per quanto riguarda il sentiment, la soddisfazione degli italiani per la propria situazione personale e per il Paese è in crescita rispetto al mese scorso.

I MERCATI

I veicoli: andamento positivo per l'intero comparto della mobilità.

La propensione all'acquisto di automobili nuove passa da 11,0% a 12,5% e la spesa media che si intende sostenere è di 19.152 euro. Incremento anche nel segmento dei motocicli (da 4,9% a 5,9%) per un controvalore in termini di previsione di spesa che ammonta a 2.523 euro. Si registra una crescita anche nel comparto delle auto usate (da 8,2% a 8,6%) con una spesa di 5.772 euro.

Casa e arredamento: si registra un segno negativo nel comparto dei mobili. Incremento nei segmenti casa/appartamento e progetti di ristrutturazione.

I dati del settore mobili registrano un segno negativo (da 21,4% a 21,2%) con una previsione in termini di spesa che si attesta a 2.366 euro. Trend positivo per quanto riguarda il resto del comparto: progetti di ristrutturazione +0,2% (da 12,3% a 12,5%) e casa/appartamento +0,4% (da 6,4% a 6,8%).

Informatica, telefonia e fotografia: dati positivi per il segmento di PC ed Accessori. Contrazione per quanto riguarda Telefonia, Fotografia e Tablet/E-book

Il segmento della telefonia registra una diminuzione nell'intenzione d'acquisto che passa dal 26,9% al 26,8%; seguono, sempre in calo, il settore della fotografia -0,4% (da 13,9% a 13,5%) e quello di tablet/e-book -0,7% (da 16,2% a 15,5%). In controtendenza il settore di PC ed accessori che cresce di +1,4 punti percentuali (da 22,7% al 24,1%). La previsione in termini di spesa per l'acquisto dei beni del settore va dai 300 euro per foto e videocamere ai 550 euro per un PC.

Elettrodomestici: si registra un trend positivo in tutti i settori del comparto.

In crescita l'intenzione d'acquisto per i grandi elettrodomestici +1,0% (da 19,0% a 20,0%), a cui fa seguito una crescita nei comparti dei piccoli elettrodomestici +1,7% (da 34,1% a 35,8%) ed elettronica di consumo +0,1% (da 23,3% a 23,4%). La previsione di spesa si attesta a 702 euro per i grandi elettrodomestici, 541 euro per l'elettronica di consumo ed infine 201 euro per i piccoli elettrodomestici.

Efficienza energetica: buon quadro di crescita per l'intero settore.

Si registra un incremento per gli impianti fotovoltaici +1,1% (da 4,8% a 5,9%) con un controvalore in termini di previsione di spesa che ammonta a 5.610 euro; in crescita anche i segmenti di impianti solari-termici +0,4% (da 4,6% a 5% per 4.383 euro), caldaie a risparmio energetico +0,9% (da 8,4% a 9,3% per 1.382 euro) ed infissi/serramenti +0,4% (da 10,4% a 10,8% per 2.665 euro).

Tempo Libero: contrazione per il segmento di attrezzature fai-da-te. In crescita viaggi/vacanze e attrezzature/abbigliamento sportivi.

Lieve flessione nelle attrezzature fai-da-te dove si passa da un 27,0% ad un 26,8%. Gli intervistati si dimostrano, invece, più propensi all'acquisto di attrezzature/abbigliamento sportivi che registrano una crescita che va dal 23,5% al 24,1%. Segno positivo anche per il settore di viaggi/vacanze che guadagna +2,7 punti percentuali (da 42,0% a 44,7%).